

Wimbledon È caduta la star

Il numero uno del torneo eliminato dal russo Olhovskiy Per l'americano, battuto dopo venticinque incontri e quattro tornei vinti, termina così la corsa al Big Slam Ma non se la prende: «Penso soprattutto alle Olimpiadi»

Stop a Courier

La caduta dopo 25 incontri e 4 tornei vinti consecutivamente. Wimbledon mette da parte le speranze di Grande Slam di Courier ed elegge ad eroe della giornata il russo Olhovskiy, moscovita di 26 anni, numero 193 del mondo. Vittoria in 4 set. «Ho cominciato a giocare bene da quando non devo più dare i miei soldi alla federazione sovietica». Ma Courier non se la prende: «Penso soprattutto alle Olimpiadi».

DANIELE AZZOLINI

LONDRA. Deve poggiate su basi alquanto labili, per non dire improvvisate, lo sport del tennis, se permette in appena due ore di un match neanche troppo emozionante di ridurre in briciole le speranze di un famoso ingegnere nella storia al numero uno del mondo e in cambio elegge ad eroe di una sola giornata un tennista piazzato al numero 193, che dall'inizio dell'anno aveva ottenuto appena 4 vittorie contro un numero impareggiato di morficanti sconfitte. Questo almeno è logico, supporre, nel sentire lo schiaffo che provoca la caduta di Jim Courier, nel giorno

in cui era stato invitato per la prima volta sul Centrale. Ma il tennis troppe volte ci ha posto di fronte a simili straordinari deragliamenti, per poter supporre che esista solo una retta via da seguire e che questa non sia lastricata di logica e di casualità. La logica diceva che Courier era il più forte, ma anche che il suo avversario, sull'erba, era stato capace di un terzo turno appena dodici mesi fa, concluso con un set sotto a Becker. La casualità ha invece voluto che il campione fosse nella sua giornata più nera, mentre il gregario azzeccasse tutto. Ed avrebbe continuato a

farlo, se anche gli avessero messo una benda sugli occhi. Così, la responsabilità di un nuovo fallimento nella lunga rincorsa al Grande Slam, grava quest'anno sulle spalle di un certo Andrei Olhovskiy, moscovita di 26 anni, giunto fino a Courier dalle qualificazioni. Un ragazzo spiritoso e sereno, forse perché già adulto in un mondo di bimbelli assatanati, che offre spiegazioni involontariamente divertenti alla sua prodezza. «Ho cominciato a giocare su un campo di plastica verde, così scosso e pieno di rughe da sembrare la pelle di un'iguana. Figuratevi se l'erba poteva darmi fastidio». «Perché ho vinto? Vediamo: ho giocato bene il servizio e benissimo le risposte e sulle volte sono stato meglio di Jim. Tutto qui». Caspita. Ed ecco il gran finale: «Ho cominciato a giocare bene da quando non sono stato più costretto a dare i miei soldi alla federazione sovietica».

La caduta di Courier è avvenuta da altezze vertiginose, dopo 25 incontri e 4 tornei vinti consecutivamente e con due quarti del Grande Slam già alle spalle. «Io malissimo, lui invece molto bene, ma per lo Slam ci vuole soprattutto fortuna», ha spiegato l'americano, che non è sembrato poi troppo avvilito. Sarebbe ingiusto dargli torto, pressapochistico concedergli tutte le ragioni. La fortuna è quel qualcosa che permette di avere sul proprio cammino giocatori battibili, e obiettivamente il moscovita Andrei era tra questi. Ma la buona sorte, il più delle volte, va blandita e invitata al proprio fianco. Courier, vinto Parigi, ha dimenticato di iscriversi ad un torneo che lo calasse prima di Wimbledon nei problemi della nuova superficie. E sull'erba neanche Borg si sarebbe permesso di giocare come fosse ancora sulla terra rossa.

Ma forse una spiegazione c'è: «Mi sarebbe piaciuto restare a Londra un'altra settimana - ha detto Courier - ma la pazienza. Ora tornerò a pensare alle Olimpiadi». Viene un dubbio: ma gli interessava Wimbledon? «Sì, ma tanto a vincere lo saranno Edberg, Sampras o Stich».



Con grinta Jim Courier si avventa sulla pallina alla ricerca del punto. Ma al numero uno del mondo a Wimbledon è andata male: il carnesudo russo Andrei Olhovskiy, numero 193 nelle classifiche Atp, lo ha battuto in quattro set e gli ha levato la speranza di arrivare al Big Slam

Risultati tennis

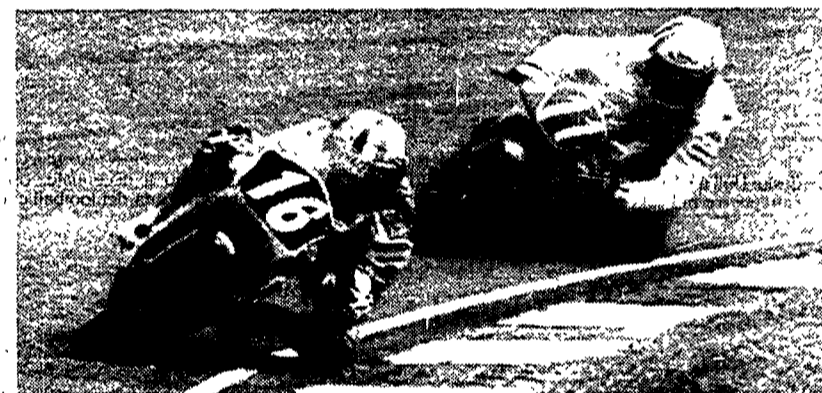
Singolare maschile (terzo turno) Olhovskiy (Csi) B. Courier (Usa-1) 6-4 4-6 6-4 6-4; Forget (Fra-9) B. Leconte (Fra) 7-6 (7/4) 6-3 3-6 6-3; Ferreira (Saf-14) B. Herrera (Mex) 7-6 (7/4) 6-1 4-6 6-0; Becker (Ger-4) B. Shelton (Usa) B. Hlasek (Svi) 7-5 (7/3) 3-6 6-3 1-6 6-3; Bates (Gbr) B. Champion (Fra) 7-5 6-4 6-7 (3/7) 4-6 6-4; Agassi (Usa-12) B. Rostagno (Usa) 6-3 7-6 (7/5) 7-5.

Singolare femminile (terzo turno) Capriati (Usa-6) B. Hy (Can) 6-3 6-1; Garrison (Usa-13) B. Fairbank-Nideffer (Usa) 6-4 6-2; Sawamatsu (Gia) B. Wiesner (Aut-16) 6-1 7-5; Zvereva (Csi) B. McNeil (Usa) 5-7 6-4 7-5; Maleieva (Ucr) B. Fragner (Svi) 7-5 7-6 (7/2).

Motomondiale. Nel Gp d'Olanda en plein azzurri nella 125 e 250 con vittorie di Gianola e Chili. Nella 500 Cagiva terza

I centauri italiani si affollano sul podio

Grande occasione sciupata dalla Cagiva 500 in Olanda: Barros finisce terzo ma poteva essere la grande giornata della Casa italiana. Alex Criville regala agli spagnoli il primo successo nella classe regina mentre continua il dominio degli italiani nella 125 e nella 250, dove addirittura gli azzurri fanno man bassa del podio. A piccoli passi l'evoluzione della Giera, nona con Lavado.



Ezio Gianola in azione nella gara delle 125 conclusa vittoriosamente

CARLO BRACCINI

ASSEN. Nello sport c'è una regola non scritta, secondo la quale, quando una corsa è stretta per un atleta, una moto o una squadra, non c'è proprio nulla da fare. Ne sa qualcosa la Cagiva, improvvisamente competitiva in Olanda, protagonista di una gara tutta d'attacco con Barros ma che non è riuscita a fare meglio del terzo posto: «Ce l'ho messa tutta - racconta il brasiliano, che ha da ricreminare un'improvviso spegnimento della sua Cagiva 500 e da farsi perdonare un "lungo" che, a pochi giri dal termine, gli è costato la seconda posizione a vantaggio di Kocinski il motore va davvero forte e la ciclistica è finalmente

tra due settimane in Ungheria possiamo vincere». Barros probabilmente non esagera, perché la Cagiva ad Assen non ha concesso niente agli avversari, a cominciare dalla pole position di Eddie Lawson. L'americano è partito fortissimo, appena dietro il battistrada Schwantz, e lo ha attaccato con decisione. Al settimo giro però l'errore che è costato la gara ad entrambi: «Ho cercato di passare Schwantz all'interno di curva - è la versione di Lawson - ma lui ha chiuso la traiettoria. Ci siamo toccati, la sua Suzuki è volata via e io ho potuto evitarla». Lawson se l'è cavata con qualche contusione

a punto. Ormai ci siamo e tra due settimane in Ungheria possiamo vincere». Barros probabilmente non esagera, perché la Cagiva ad Assen non ha concesso niente agli avversari, a cominciare dalla pole position di Eddie Lawson. L'americano è partito fortissimo, appena dietro il battistrada Schwantz, e lo ha attaccato con decisione. Al settimo giro però l'errore che è costato la gara ad entrambi: «Ho cercato di passare Schwantz all'interno di curva - è la versione di Lawson - ma lui ha chiuso la traiettoria. Ci siamo toccati, la sua Suzuki è volata via e io ho potuto evitarla». Lawson se l'è cavata con qualche contusione

d'Inghilterra del 2 agosto prossimo, però nessuno dei diretti avversari nella corsa al titolo della motomondiale ne ha potuto approfittare: oltre a Schwantz anche Wayne Rainey non ha preso punti ad Assen (il campione del mondo in carica non è nemmeno partito perché ancora convalescente per la caduta in Germania) e il vertice della classifica è rimasto immutato. Per gli amanti della statistica, Alex Criville è il primo spagnolo nella storia a vincere un gran Premio della 500. L'exploit mancato della Cagiva in 500 corre il rischio di far passare in secondo piano il dominio di uomini e mezzi di

casa nostra nelle altre cilindrate. Nella 125 e nella 250 infatti, ancora un podio tutto italiano, con Ezio Gianola davanti Fausto Gresini e Alessandro Gramigni nella minima cilindrata Pierfrancesco Chili davanti a Luca Cadalora e Loris Reggiani nella 250. Il tema tecnico continua a essere quello della Honda 125 semiaffollata di Gianola (la moto del Team Semprucci dispone del cosiddetto «Kit B») che mette dietro le Honda ufficiali come quella di Gresini, provenienti direttamente dal reparto corse del colosso giapponese, e la suozona dell'Aprilia nella 250 nei confronti della Honda, con il quarto di litro veneta ormai chiaramente il punto di riferimento della categoria.

Parlando in termini di classifica, cambia lo scenario al vertice della 125, dove il vantaggio del tedesco Ralf Waldmann su Ezio Gianola è ridotto ad appena 5 lunghezze; poco di nuovo invece al comando della 250, perché i 43 punti che separano il leader Cadalora da Reggiani dovrebbero mettere il modeste del Team Honda-Rotmans al riparo da gradite sorprese.

Classifiche

125 cc 1. Gianola (Ita, Honda), in 39'04"559; 2. Gresini (Ita, Honda), a 0"877; 3. Gramigni (Ita, Aprilia) 0"775; 4. Debbia (Ita, Honda) 0"989; 5. Jorge Martinez (Spa, Honda) 26"295. Mondiale: 1. Waldmann (Ger), punti: 86; 2. Gianola (Ita), 81; 3. Grelini (Ita), 76; 4. Cusanova (Ita), 70; 5. Gramigni (Ita), 67.

250 cc 1. Chili (Ita, Aprilia), in 38'52"184; 2. Cadalora (Ita, Honda), a 0"874; 3. Reggiani (Ita, Aprilia), a 14"758; 4. Pujol (Spa, Aprilia), a 17"552; 5. Shimizu (Gia, Honda), a 18"004. Mondiale: 1. Cadalora * (Ita), punti: 135; 2. Reggiani (Ita), 82; 3. Chili (Ita), 72; 4. Bradi (Ger), 61; 5. Puig (Spa), 50.

500 cc 1. Criville (Spa, Honda), in 42'00"424; 2. Kocinski (Usa, Yamaha), a 0"782; 3. Barros (Bra, Cagiva), a 0"793; 4. Garrica (Spa, Yamaha), a 2"251; 5. Marmola (Usa, Yamaha), a 34"006. Mondiale: 1. Doohan (Aus), 130; 2. Schwantz (Usa), 77; 3. Rainey (Usa), 65; 4. Chandler (Usa), 57; 5. Kocinski (Usa), 51.

Basket preolimpico Per l'Italia è in discesa

SARAGOZZA. Le discese azzurre prima delle risalite. No, non è il Tour de France, né la Vuelta che ci interessa. Siamo parlando soltanto del calendario del torneo di qualificazione preolimpica che vede impegnata a Saragozza da lunedì la nazionale azzurra di Sandro Gamba. L'Italia debutterà in questa carambola finale a otto che segna quattro posti soltanto per i Giochi Catalani, contro la Slovenia, una delle «costole» meno appuntite del basket dell'ex Jugoslavia. Lo fa dall'alto dei due punti conquistati nel girone di Granada vinto dalla squadra azzurra grazie alle cinque vittorie ottenute contro Svizzera, Polonia, Israele, Albania e Lituania. Un ruolo di marcia impeccabile macchiato soltanto dalla brutta, per fortuna, influente sconfitta contro la Francia. A due punti, in questo torneo di Saragozza, parteciperanno anche Cecoslovacchia, Germania e Lituania. A zero, invece, la Croazia di Kukoc, la Comunità degli Stati Indipendenti e Israele. Il debutto di domani, non proibitivo, si tinge di significati particolari perché nella squadra slovena gioca quello Jure Zvezde che ha giocato l'ultima stagione proprio in Italia, nella Knorr Bologna, e quel Theo Alibegovic che, viceversa, sarà uno dei protagonisti più attesi della prossima andata nell'ai-

Ciclismo. Oggi si assegna il titolo italiano su strada Alla ricerca del tricolore Chiappucci sfida Bugno

In prima fila c'è Gianni Bugno, Lui, campione del mondo, non ha ancora iscritto il suo nome nell'albo d'oro del campionato italiano. Una lacuna cui tenterà di porre rimedio, anche se l'obiettivo principale della sua stagione resta il Tour de France, in nome del quale ha accantonato anche il Giro d'Italia. Ma il lotto dei concorrenti è numeroso ed agguerrito: da Franco Chioccioli a Giorgio Furlan.

Il tracciato di 246 chilometri prevede un circuito da percorrere nove volte, inserito in un anello più ampio che sarà percorso solo per arrivare a Porto Cervo e poi tornare a Olbia. La pianimetria del campionato ha provocato la rinuncia alla corsa di Mario Cipollini, il corridore col maggior numero di successi stagionali, che ha ritenuto la prova non alla sua portata.

OLBIA. Una lotta serrata nelle previsioni. Sono, infatti, almeno una dozzina gli aspiranti al titolo del campione italiano di ciclismo su strada per professionisti che si disputerà domani sul nervoso circuito in Costa Smeralda. Primo fra tutti Gianni Bugno, che aspira a succedere a se stesso anche perché, pur essendo diventato campione del mondo lo scorso anno, non ha mai potuto indossare la maglia tricolore. Una lacuna che il campione ha tutte le intenzioni di colmare. Per Bugno, quella sarda sarà anche l'ultima verifica di una certa consistenza delle sue condizioni in vista del Tour de France, che costituisce l'obiettivo fondamentale della sua stagione. Ragione per cui ha scelto di saltare il Giro d'Italia, partecipando poi al Giro di Svizzera, dove si è classificato al secondo posto, staccato di

appena trentuno secondi, dietro Giorgio Furlan. I suoi principali rivali arrivano, invece, a Olbia già sicuri del proprio stato di forma a partire dallo stesso Giorgio Furlan, che nel Giro della Svizzera, come si diceva, è riuscito a tenere a bada il rivale e ha già dimostrato durante la stagione il suo notevole potenziale. Al campionato italiano si presentano anche Franco Chioccioli finalmente in forma dopo la vittoria nella bicicletta Basca in Spagna, e Claudio Chiappucci, che nella maglia di campione italiano potrebbe trovare una piccola consolazione al secondo posto del Giro, impostogli dallo strapotere dello spagnolo Miguel Indurain. Alle spalle di questi favoriti, spiccano i nomi di Maurizio Fondriest, Guido Bontempi,



BREVISSIME

Trials. Exploit di Danny Everett nella finale dei 400 metri e buon inizio di Carl Lewis nel 200 nell'ottava giornata di gare. Everett ha vinto in 43"81, secondo tempo di sempre (Reynolds solo quinto in 44"65), mentre il campione del mondo, terzo nella sua serie con 20"38, dietro a Mike Marsh (20"21) e Leroy Burrell (20"30), ha superato senza problemi il primo turno. Senna multato. Per eccesso di velocità il campione del mondo di F1 Viaggiava sull'autostrada che porta all'aeroporto londinese di Heathrow a oltre 190 km. Il brasiliano, recidivo, potrebbe essere convocato in tribunale. Maellaro. Ufficiale il suo trasferimento dalla Fiorentina alla Ternana, neopromossa in serie B. Costo dell'operazione: due miliardi. Mozer. Il trentaduenne difensore brasiliano lascia il Marsiglia dopo 4 anni: torna al Benfica di Lisbona. Gp «Lotteria». Nella gara valida come ottava prova del campionato italiano di F3 è abbinata alla Lotteria di Monza parte oggi in pole position Fabrizio Bettini, pilota della «Dallara-Alfa Romeo». Atletica. Meeting internazionale staserà al «Friuli» di Udine. Fra i vip in gara: Robson Da Silva, Larry Myricks, Samuel Matete, Ileana Salvador, Gennaro Di Napoli, Mark Mc Kay.

LEGA DELLE AUTONOMIE LOCALI MANIFESTAZIONE DEI SINDACI A ROMA CAMPIDOGLIO - ore 10,30 con gonfaloni LA LEGA DELLE AUTONOMIE LOCALI CON I SINDACI DEL 2 LUGLIO PER CHIEDERE AL PARLAMENTO Una profonda riforma autonomista e regionalista dello Stato Finanza pubblica certa e trasparente che renda visibile al cittadino a chi vanno i soldi delle tasse (Stato, Regione, Provincia, Comune) e come vengono spesi Elezione diretta del Sindaco Riduzione dei ministeri, poteri più incisivi alle Regioni, amministrazione attiva agli Enti locali Distinzione fra ruoli degli eletti e gestione amministrativa Gli amministratori onesti, che sono la grande maggioranza, lavorano fra le mille difficoltà poste da uno Stato vecchio e accentrato che, mentre non riesce a controllare il debito pubblico, svuota progressivamente poteri e responsabilità delle assemblee elettive locali e regionali. Con queste nuove regole essi potranno operare per riaffermare la dignità del proprio ruolo e perché i cittadini tornino veramente a contare. PER I DIRITTI DEL CITTADINO PER L'EFFICIENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PIU' AUTONOMIA, PIU' DEMOCRAZIA PIU' RESPONSABILITA' DIRETTA

azienda municipalizzata IGIENIE pubbliche urbana BOLOGNA Bandisco le seguenti selezioni esterne per esami per l'assunzione in prova di: 1) N. 1 OPERAIO COLLAUDATORE PER L'OFFICINA AZIENDALE (liv. 5° del vigente CCNL) Titoli di studio unici e specifici: diploma di scuola secondaria di 2° grado; diploma di maturità tecnica; perito industriale capotecnico. Specializzazioni: meccanica, meccanica di precisione, industrie metalmeccaniche, termotecnica diploma di maturità professionale; per tecnici delle industrie meccaniche oppure: diploma triennale di qualifica professionale; diploma di qualifica di: congegnatore meccanico, meccanico tornitore, meccanico trattore, operatore macchine utensili, meccanico riparatore di automezzi, meccanico stampista in materie plastiche, aggiustatore meccanico Non sono ammessi titoli equipollenti. 2) N. 1 OPERAIO ELETTAURTO PER L'OFFICINA AZIENDALE (liv. 4° del vigente CCNL) Titolo di studio: licenza di scuola media inferiore Requisiti comuni alle selezioni sopra indicate: Età: alla data di giovedì 27 agosto 1992 compresa fra i 18 ed i 40 anni, salvo le elevazioni di legge; Altri requisiti: possesso della patente di abilitazione alla guida di categoria «C» o superiore; Termine per la presentazione delle domande: le domande di partecipazione alla selezione, redatte sui moduli in distribuzione, dovranno pervenire all'A.M.I.U. - Via Brugnoli, 6 - Bologna, entro e non oltre le ore 12 di giovedì 27 agosto 1992. Tutte le domande di assunzione eventualmente presentate in precedenza sono ritenute prive di qualsiasi valore. Gli interessati potranno chiedere ogni informazione, i moduli sui quali redarre la domanda o copia dell'avviso di selezione presso la sede dell'A.M.I.U. - Via Brugnoli, 6 - Bologna, dalle ore 9 alle ore 12 di tutti i giorni feriali. IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE Franca Avv. Mario

Gruppo Pds - Informazioni parlamentari L'assemblea congiunta dei deputati e senatori del Partito democratico della sinistra è convocata per martedì 30 giugno alle ore 17 presso l'aula dei gruppi parlamentari di Montecitorio. Le deputate e i deputati del gruppo del Pds sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute di mercoledì 1° luglio (con inizio alle ore 15) e di giovedì 2 luglio.

ASSEMBLEA NAZIONALE DEL PDS DEI SEGRETARI REGIONALI E DI FEDERAZIONE Domani 29 giugno alle ore 9,30 OdG: «I compiti di iniziativa e di lotta del Pds nell'attuale situazione politica» Relazione di Davide VISANI (coordinatore della Segreteria) All'assemblea partecipa ACHILLE OCCHETTO

LOTTO I NUMERI SINCRONI Tra le più interessanti combinazioni di gioco andranno presi in considerazione, quando sono strettamente rilevabili, i numeri «sincroni», cioè gli estratti che in una stessa ruota ritardano dalla stessa estrazione. Dato che in ogni compartimento vengono sorteggiati settimanalmente cinque numeri, detto «sincronismo» si riferisce appunto a due, tre, quattro oppure a tutti e cinque questi elementi. Infatti, la cinquena sincrona può essere giocata per un anno quando raggiunge un buon ritardo (ad esempio: 250/260 estrazioni), mentre una «quertina» dalle stesse caratteristiche può interessare per un anno quando registra 400/410 settimane di assenza. Generalmente, per il gioco dell'ambata invece, sono di buon interesse tre numeri sincroni quando il loro ritardo scilla sulle 50 assenze come pure si possono scegliere due numeri sincroni quando raggiungono i 75 colpi circa. L'isocronismo invece è la definizione che si dà ai numeri mancanti dalla stessa data ma che appartengono a compartimenti diversi.